

Dalle Procedure Standardizzate al Modello Organizzativo di Gestione

Rete Regionale Toscana RLS

Giornata provinciale dedicata ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Pistoia

24 Novembre 2016



Regione Toscana
Settore Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Rete Regionale Toscana RLS



Cos'è il Modello Organizzativo di Gestione

Un Modello Organizzativo di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (MOG) è un sistema organizzativo aziendale volontario semplificato, finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la massimizzazione dei benefici e la riduzione dei costi.



Cos'è il Modello Organizzativo di Gestione

La gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro diventa parte integrante della gestione complessiva dell'azienda.

L'azienda individua una sua politica di salute e sicurezza e si dota di una struttura organizzativa che sia adeguata alla natura dell'attività svolta, alla sua dimensione, al livello dei rischi lavorativi, agli obiettivi che si prefigge di raggiungere, nonché ai relativi programmi di attuazione stabiliti.



Cos'è il Modello Organizzativo di Gestione

Occorre definire nell'organigramma aziendale un'articolazione di funzioni e responsabilità che assicuri le competenze ed i poteri necessari per la verifica, la valutazione, la gestione ed il controllo del rischio, l'adozione di misure, il rispetto delle scadenze delle varie azioni, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Perchè il Modello Organizzativo di Gestione

Cosa si vuole ottenere:

- la riduzione dei costi derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro attraverso la minimizzazione dei rischi a cui possono essere esposti i dipendenti e tutte le persone che possono ruotare attorno all'azienda (ditte, fornitori, etc.)
- l'aumento dell'efficienza dell'impresa
- il miglioramento continuo dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro
- la massima facilità nel poter produrre tutta la documentazione richiesta dalle nuove norme.



Dipartimento della Prevenzione

Perchè il Modello Organizzativo di Gestione

Obiettivo della giornata di oggi:

Come fare **SICUREZZA** sui luoghi di lavoro
RISPARMIANDO

La strategia comunitaria 2014-2020

“Rinnoviamo l'impegno della Commissione a continuare a migliorare le condizioni di lavoro nell'UE. Le persone hanno il diritto di lavorare senza dover affrontare pericoli per la loro salute o la loro sicurezza sul luogo di lavoro.

Ogni anno nell'UE più di 3 milioni di lavoratori sono vittime di gravi infortuni sul lavoro, 4000 dei quali mortali. Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali colpiscono tutti i settori e le professioni, che il lavoratore sieda a una scrivania o alla guida di un camion o che lavori in una miniera o un cantiere, e non solo causano sofferenza personale, ma impongono anche costi elevati per le imprese e per la società nel suo insieme.

Questo nuovo quadro strategico mira a contribuire al miglioramento della qualità del lavoro e della soddisfazione sul lavoro, aumentando al contempo la competitività e la produttività delle imprese europee, specialmente quelle piccole, e riducendo i costi per i sistemi di sicurezza sociale.”

La strategia comunitaria 2014-2020

Una delle sfide poste dalla strategia si propone di **migliorare l'attuazione delle norme in materia di salute e sicurezza**, in particolare rafforzando la capacità delle micro e piccole imprese di mettere in atto misure di prevenzione dei rischi efficaci attraverso vari obiettivi, fra i quali:

- **fornire un sostegno concreto alle piccole e microimprese** al fine di aiutarle a soddisfare meglio le norme in materia di salute e sicurezza. Le imprese trarrebbero vantaggio da **assistenza tecnica e strumenti pratici** quali la <http://www.oiraproject.eu/> (OiRA - valutazione interattiva online dei rischi), una piattaforma web che fornisce strumenti per la valutazione dei rischi.
- Semplificare la legislazione esistente, se del caso, per **eliminare gli oneri amministrativi inutili, preservando** nel contempo **un livello elevato di protezione della salute e della sicurezza** dei lavoratori.

Lo sviluppo nel territorio

A partire dagli indirizzi comunitari, nel 2013 la Regione Toscana ha promosso il “Progetto Microimprese” che nel nostro territorio si è sviluppato con una stretta collaborazione fra OPTA, RLST ed Azienda USL per realizzare procedure semplificate di valutazione dei rischi in vari comparti produttivi

L’obiettivo perseguito è stato quello di rendere il Datore di lavoro protagonista consapevole, responsabile ed autonomo, della tutela della salute nella propria azienda. Spesso, purtroppo, il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro è percepito solo come un compito troppo complesso che si tende a delegare completamente.

Il lavoro aveva il limite di rivolgersi, caso per caso, ad una platea di imprese circoscritta al singolo comparto. Cosa fare per rivolgersi alla generalità delle imprese?



I problemi di attuazione

Il mondo produttivo, estremamente frammentato in piccole e microimprese fatica a sviluppare un atteggiamento corretto e moderno che vada oltre il minimo etico del rispetto della legge

Le strutture pubbliche devono recuperare un ruolo che vada oltre al semplice aspetto del controllo, necessario, per porsi come interlocutore di qualità in termini di analisi e di proposte per la promozione della salute

Non più unico attore della prevenzione come negli anni '80, non solo controllore, come sta rischiando di diventare nell'evoluzione dell'ultimo decennio, ma motore delle iniziative che possono coinvolgere-spingere i soggetti sociali e produttivi presenti sul territorio, a partire dalle loro istanze di rappresentanza collettive

Certificazione ed Asseverazione

Al contrario di un SGSL, che può essere certificato, i MOG non sono soggetti a certificazione ma possono comunque essere asseverati da un Organismo Paritetico e riconosciuti da INAIL

Il legislatore attribuisce una tale rilevanza a questo fatto, da ritenere che l'organo di vigilanza possa tenerne conto "ai fini della programmazione delle proprie attività"

Purtroppo ad oggi la regolamentazione di questo processo è insufficiente, anche se già dal 2013 la Commissione Nazionale dei comitati paritetici per l'edilizia ha pubblicato, con l'assenso dell'UNI, un documento paranormativo che disciplina le modalità con cui gli OP effettuano tali asseverazioni

Il Modello Organizzativo Gestionale

Quali prospettive

Ad oggi meno dell'1% delle imprese italiane adotta un sistema di gestione della sicurezza

La convinzione diffusa che un SGSL od un MOG mal si adattano alla realtà italiana di piccolissime imprese si fonda però su considerazioni errate

Se si vuole incrementare questo numero, occorre mettere a disposizione strumenti che esse ritengano di essere in grado di utilizzare ed applicare

Il ruolo dell'RLS

Quale ruolo per l'RLS?

Quale ruolo per gli organismi paritetici?

Formazione su questo tipo di approccio e sullo strumento

Promozione e diffusione dello strumento

<http://www.usl3.toscana.it>
<http://www.uslcentro.toscana.it>

Ing. Massimo Selmi
Coordinatore Setting Pistoia
Prevenzione Igiene Sicurezza Luoghi di Lavoro

Tel 0573 353421 Fax 0573 353423
massimo.selmi@uslcentro.toscana.it



Dipartimento della Prevenzione